

Comune di Brugine

Provincia di Padova
Verbale n. 20/2016

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2017/2019***

Sommario

Verifiche preliminari	p.3
Equilibri finanziari.....	p.10
Analisi dell'indebitamento	p.14
Pareggio di bilancio 2017	p. 16
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 18
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p.23
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.29
32	
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p.30
Verifica dei parametri di deficitarietà	p.31
Considerazioni finali	p.32
Conclusioni	p. 33

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Brugine

composto dal dott. Paolo Brotto, Revisore Unico dei conti;

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 22.11.2016:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- la bozza di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato la quale verrà adottata contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2017;
- le Deliberazioni di giunta n. 108 e 107 del 15.11.2016 con le quali sono proposte, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i “servizi a domanda individuale”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi e che saranno oggetto di approvazione contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2017;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di Bilancio;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa come espresso in calce alla delibera di Giunta n. 113 del 15.11.2016 di approvazione dello schema di bilancio;
- il Prospetto con il Piano degli indicatori come previsti dal art. 18 bis del d.lgs 118/2011.

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al il D.lgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	-----		
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----		
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----		
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----			
<i>di cui Imu</i>	652.013,01	565.737,93	580.000,00	672.312,89
<i>di cui Tasi</i>	575.208,95	664.547,96	580.000,00	349.885,48
<i>di cui Tari</i>	-----			
Imposta com. sulla pubblicità	23.346,52	21.576,41	24.000,00	32.000,00
Addizionale Irpef	625.868,18	625.868,18	625.868,18	625.868,18
Fondo di solidarietà comunale	461.545,27	369.965,14	369.965,14	574.886,60
Altre imposte	2.654,14	1.457,20	2.000,00	1.500,00
Tosap	12.140,85	8.293,40	10.000,00	
Altre tasse		1.005,00		1.200,00
Recupero evasione	20.000,00	2.117,51	10.000,00	10.800,00
Diritti su pubbliche affissioni				
Altre entrate tributarie proprie				
Altro (specificare)				
Totale Titolo I	2.372.776,92	2.260.568,73	2.201.833,32	2.268.453,15
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	124.856,72	73.849,04	86.685,65	85.374,27
Trasferimenti dalla Regione	208.148,95	151.408,67	221.556,66	149.561,67
Altri trasferimenti			30.366,35	28.505,66
Altro (Provincia – Comune e altri)	22.738,27	95.739,80		31.375,60
Totale Titolo II	355.743,94	320.997,51	338.608,66	294.817,20
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Entrate dalla vendita ed erogazione servizi	268.572,39	327.459,93	133.350,00	312.268,18
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.021,35	14.335,99	169.818,18	
Entrate derivanti da attività di controllo e repressioni irregolarità ed illeciti	30.331,58	50.991,20	62.500,00	62.500,00
Interessi attivi	3.017,63	1.169,26	3.000,00	500,00
Indennizzi di assicurazioni			10.000,00	
Rimborsi in entrata	97.910,43	41.836,41	102.455,70	146.983,00
Totale Titolo III	413.853,38	435.792,79	481.123,88	522.251,18
Totale entrate correnti	3.142.374,24	3.017.359,03	3.021.565,86	3.085.521,53
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali			561.891,00	561.891,00
Trasferimenti dallo Stato				
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione			95.000,00	230.000,00

Trasferimenti da altri enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti ¹			50.000,00	50.000,00
Riscossione di crediti				
Altro (permesso di costruire)	136.899,18	130.612,24	167.509,00	181.109,00
Totale Titolo IV	136.899,18	130.612,24	874.400,00	1.023.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V				
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e prestiti		330.214,16		
Emissione di Boc				
Altro: Reimputazione contabile residui per assunzione prestiti		330.214,16		
Totale Titolo VI		330.214,16		
Totale entrate in conto capitale	136.899,18	460.826,40		
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo VII				
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo IX	310.919,83	372.825,58	1.383.000,00	1.483.000,00
Totale complessivo entrate	3.590.193,25	3.851.011,01	5.278.965,86	5.591.521,53

¹ Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017
Disavanzo di amministrazione	-----	-----		
SPESE CORRENTI				
Personale	871.069,99	856.614,71	870.999,01	870.950,01
Acquisto beni di consumo	80.675,90	99.156,69	1.073.864,63	1.044.491,07
Prestazioni di servizi	926.484,39	926.836,43		
Utilizzo di beni di terzi	237,00	276,01		
Trasferimenti	436.479,61	404.729,30	413.590,76	404.024,00
Interessi passivi	243.344,66	212.427,45	196.679,95	180.094,15
Imposte e tasse	84.808,34	117.919,60	73.398,32	78.943,31
Oneri straordinari	53.150,69	50.385,82		
Ammortamenti d'esercizio				
Fondo crediti dubbia esigibilità	10.000,00		8.000,00	5.000,00
Fondo di riserva			10.000,00	10.000,00
Altre spese correnti			52.313,66	110.313,66
Totale Titolo I	2.706.250,58	2.668.346,01	2.698.846,33	2.703.816,20
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	77.239,20	401.509,71	869.400,00	1.040.400,00
Espropri e servitù onerose				
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	7.920,52			
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia				
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature		98.316,69	5.000,00	5.000,00
Incarichi professionali esterni		29.575,63		20.000,00
Trasferimenti di capitale		101.807,96		
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni		150.000,00		
Altro:				
Totale Titolo II	85.159,72	781.209,99	874.400,00	1.065,400
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III				
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	313.540,90	306.972,03	322.719,53	339.305,33
Rimborso capitale Boc				
Rimborso anticipazioni di tesoreria				
Rimborso di altri prestiti				
Altro (specificare)				
Totale Titolo III	313.540,90	306.972,03	322.719,53	339.305,33
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V				
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	310.919,83	372.825,58	1.383.000,00	1.483.000,00
Totale Spese	3.415.871,03	4.129.353,61	5.278.965,86	5.591.521,53

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza		9.152,79			
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza		176.301,70			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza		306.083,66			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	2.260.568,73	2.193.306,89	2.268.453,15	2.267.653,15	2.267.653,15
		previsioni di cassa		2.203.530,27	3.687.510,13		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	320.997,51	398.840,87	294.817,20	287.361,20	287.361,20
		previsioni di cassa		465.818,18	465.923,86		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	435.792,79	560.228,93	522.251,18	508.251,18	508.251,18
		previsioni di cassa		600.897,74	636.349,61		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	130.612,24	879.400,00	1.023.000,00	1.200.000,00	810.000,00
		previsioni di cassa		988.376,86	1.031.976,86		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	330.214,16				
		previsioni di cassa		186.213,87	155.233,25		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza					
		previsioni di cassa					
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	372.825,58	1.433.000,00	1.483.000,00	1.483.000,00	1.483.000,00
		previsioni di cassa		1.497.079,92	1.519.296,65		
Totale generale entrate		previsioni competenza	3.851.011,01	5.464.776,69	5.591.521,53	5.746.265,53	5.356.265,53
		previsioni di cassa		5.941.916,84	7.496.290,36		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Disavanzo di amministrazione						
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	2.668.346,01	2.838.809,95	2.703.816,20	2.697.089,97	2.718.565,73
		di cui già impegnato		9.152,79	99.855,24	11.371,85	
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		3.638.968,52	3.491.712,49		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	781.209,99	1.361.785,36	1.065.400,00	1.209.400,00	859.400,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv		176.301,70			
		previsione di cassa		1.653.081,49	1.636.249,72		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	306.972,03	322.719,53	339.305,33	356.775,56	295.299,80
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		322.822,56	339.305,33		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa					
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	372.825,58	1.433.000,00	1.483.000,00	1.483.000,00	1.483.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		1.602.838,47	1.591.337,28		
Totale generale spese		previsioni competenza	4.129.353,61	5.956.314,84	5.591.521,53	5.746.265,53	5.356.265,53
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv		185.454,49			
		previsione di cassa		7.217.711,04	7.058.604,82		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base della valutazione su ogni singolo capitolo in c/residui e competenza.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.085.521,53	3.063.265,53	3.063.265,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.703.816,20	2.697.089,97	2.718.565,73
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		5.000,00	5.000,00	5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	11.000,00	3.000,00	3.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	339.305,33	356.775,56	295.299,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		31.400,00	6.400,00	46.400,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, Tuel				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		31.400,00	6.400,00	46.400,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.023.000,00	1.200.000,00	810.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.065.400,00	1.209.400,00	859.400,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	11.000,00	3.000,00	3.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-31.400,00	-6.400,00	-46.400,00

Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0	0

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
- (**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'Organo di revisione, sulla base della documentazione consegnata e delle valutazioni effettuate sulla stessa attesta di *non aver* rilevato finora gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2017/2019.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2017.

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto è costituito da uno stanziamento eccedente rispetto al minimo previsto dal principio della competenza finanziaria ed il relativo ammontare è di Euro 5.000,00.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2017	2018	2019
Accantonamento di parte corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

A tale riguardo l'Organo di revisione prende atto che tale cifra è stata ritenuta congrua e coerente con quanto ragionevolmente prevedibile sulla base delle informazioni storiche.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2017/2019:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Contributo per rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al Codice della strada	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Plusvalenze da alienazione			
Indennizzi assicurativi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni amministrative	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Altro _____			
Totale	82.500,00	82.500,00	82.500,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019

Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Manutenzione strade da infrazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Manutenzioni e altre spese rinviabili	47.500,00	47.500,00	47.500,00
Totale	82.500,00	82.500,00	82.500,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione constata un sostanziale equilibrio e la consapevolezza di poter rinviare determinate spese (soprattutto manutenzioni facoltative) nel caso in cui venissero a mancare i relativi introiti di tipo non ripetitivo.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlg. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2015), ex art. 204, comma 1 del Dlg. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.260.568,73
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	320.997,51
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	435.792,79
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.017.359,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)	301.735,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	180.094,15
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	121.641,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	3.848.000,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlg. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2016 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2015-2016 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013-2014, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2017-2019, risultano essere le seguenti:

2015	2016	2017	2018	2019
7,53%	6,25%	5,97%	5,16%	4,71

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (dati in migliaia di euro)

Anno	2015	2016	2017	2018	
Residuo debito	4.478	4.171	3.848	3.509	3.152
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	307	323	339	357	295

Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	4.171	3.848	3.509	3.152	2.857

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione: *(dati in migliaia di euro)*

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	215	197	180	163	145
Quota capitale	307	323	339	357	295
Totale fine anno	522	520	519	520	440

- che non sono noti interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente,
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2017/2019 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing"

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2017 non risultano iscritti importi al Titolo VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari.

PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La “*Legge di stabilità 2016*” ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Dall'analisi dei dati come esposti nel bilancio di previsione 2017/2019 si evince che quest'ultimo è conforme e rispettoso del nuovo vincolo di finanza pubblica previsto.

Si ricorda altresì che ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi “*Finanziari*” e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno.

Si allega di seguito il prospetto dei saldi aggregati considerati al fine della verifica del rispetto del saldo positivo di bilancio come previsto dal vincolo di finanza pubblica

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZ A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2268453,15	2267653,15	2267653,15
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	294817,20	287361,20	287361,20
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	294817,20	287361,20	287361,20
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	522251,18	508251,18	508251,18
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1023000,00	1200000,00	810000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		4108521,53	4263265,53	3873265,53
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2703816,20	2697089,97	2718565,73
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	5000,00	5000,00	5000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2698816,20	2692089,97	2713565,73
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1065400,00	1209400,00	859400,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1065400,00	1209400,00	859400,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		3764216,20	3901489,97	3572965,73
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		444305,33	361775,56	300299,80

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639 istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende preliminarmente atto che l’Ente con Deliberazione n. 8 del 09.04.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: 672.312,89 e constata che il gettito Imu previsto per l’esercizio 2017-2019 risulta *in linea* con quanto riscosso e/o accertato nell’anno precedente.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l’Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L’Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: 349.885,48 e constata che il gettito Tasi previsto per l’esercizio 2017-2019 risulta *in linea* con quanto riscosso e/o accertato nell’anno precedente.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l’Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti – Tari – (in gestione consorzio Padova Sud)

L’Organo di revisione prende atto che tale entrata tipica comunale non è contemplata nel bilancio dell’Ente in quanto l’intero servizio di riscossione ed il conseguente pagamento del servizio di asporto e gestione dei rifiuti sono esternalizzati all’ente consortile Padova Sud partecipato dai comuni appartenenti al medesimo bacino. **Si coglie l’occasione per raccomandare l’estrema vigilanza sulla gestione di tale organismo valutando nel suo insieme tutte le eventuali obbligazioni derivanti dai contratti in essere e che potrebbero coinvolgere in qualche modo i Comuni soci. Si invita in tal senso l’Amministrazione a valutare attentamente il rapporto con l’ente partecipato e, se del caso, a prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti che si rendessero necessari.**

Addizionale comunale Irpef

L’Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell’art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall’art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l’aliquota dell’Addizionale comunale all’Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l’efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l’aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell’anno cui si riferisce l’Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell’Addizionale comunale all’Irpef “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell’Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;

➤ tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,8 % <i>(previsione asestata)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	2019 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>
Euro 625.868,18	Euro 625.868,18	Euro 625.868,18	Euro 625.868,18	Euro 625.868,18	625.868,18

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accertamento	15.000,00	10.000,00			

I residui attivi al 1° gennaio 2017 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2016	3.715,83
Riscossioni in conto residui – anno 2016	3.715,83
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2016	0

Fondo di solidarietà comunale

A decorrere dal 2016, il DL n. 78/15 stabilisce che il Ministero dell'Interno, entro il 31 marzo di ogni anno, eroghi ai Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, una somma pari all'8% degli importi di riferimento per ciascun Comune risultanti dai dati pubblicati sul sito *internet* del Ministero dell'Interno alla data del 16 settembre 2014. Tale acconto deve essere contabilizzato nei bilanci comunali a titolo di riscossione di Imu.

Entro il 1° giugno di ogni anno, il Ministero dell'Interno comunica all'Agenzia Entrate l'ammontare da recuperare nei confronti dei singoli Comuni in misura pari all'importo di cui al predetto comma 1. L'Agenzia delle Entrate procede a trattenere le relative somme, per i Comuni interessati, dall'Imu riscossa tramite il sistema del versamento unitario, di cui all'art. 17, del Dlgs. n. 241/97. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle Entrate sono versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 15 luglio di ciascun anno, ai fini della riassegnazione per il reintegro del "Fisc" nel medesimo anno.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2017:

- dato rinveniente con quanto assegnato dal ministero come pubblicato sul sito del ministero dell'interno/finanza locale.

e ritiene pertanto congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: 85.374,27, di cui euro 61.818,27 (compensazione Imu) in base al dato consolidato del ministero. Il rimanente, in base al consolidato 2016.
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 149.561,67, tenuto conto dell'andamento storico consolidato;
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11):
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.
- che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2015-2016

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accertamento	50.000,00	50.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	34.471,64	50.000,00	-----	-----	-----

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Spesa per investimenti	-----	-----	-----

Per l'anno 2017, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 111 del 15.11.2016, e *rispetta il vincolo di destinazione* previsto da art. 208 d.Lgs. n. 285/1992.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto della manovra tariffaria per l'anno 2017, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente bilancio:

- Deliberazione n. 107 del 15.11.2016 avente per oggetto: "Definizione misura percentuale dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale";

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;

- » che il gettito per l'esercizio 2017 è stato previsto sulla base dei contratti in essere;

L'Organo di revisione invita pertanto l'Ente alla massima attenzione:

- nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata;
- nell'applicazione dell'adeguamento dei canoni di locazione dove previsto contrattualmente;
- nella ricerca della migliore valorizzazione possibile del patrimonio immobiliare dell'Ente non strumentale per le attività istituzionali;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata di euro 500,00 è stata calcolata tenendo presenti delle condizioni contrattuali e di mercato in essere per la giacenza di tesoreria e delle somme rimaste da somministrare su mutui passivi.

Utili/perdite da Aziende e Società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata/uscita, non sono stati previsti per l'esercizio 2017 distribuzioni di utili in entrata o uscite per coperture di perdite, aumenti di capitale o trasferimenti straordinari.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2017:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;*
- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);*
- *tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;*

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

<u>spesa impegnata o prevista</u>	<u>Spesa media 2011/2012/2013</u>	<u>Previsione 2016</u>	<u>Previsione 2017</u>	<u>Previsione 2018</u>	<u>Previsione 2019</u>
Spese personale (int. 01)	874.348,21	870.999,91	870.950,01	870.950,01	870.950,01
Altre spese personale (int. 03)	8.333,33				
Irap (int. 07)	58.229,83	64.256,22	64.256,22	64.256,22	64.256,22
Altre spese					
Totale spese personale (A)	940.911,37	935.256,13	935.206,23	935.206,23	935.206,23
- componenti escluse (B)	103.193,36	103.354,69	103.354,69	103.354,69	103.354,69
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	837.718,01	831.901,44	831.851,54	831.851,54	831.851,54

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'Ente non ha programmato assunzioni, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 109 del 15.11.2016.

L'Ente *ha* comunque adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06) con deliberazione di G.C. n. 110 del 15.11.2016.

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- *ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:*

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9);
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 – per gli Enti soggetti al Patto – e 562 – per gli Enti non soggetti al Patto – dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis del dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
- *ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01.*

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che l'Ente avendo rispettato nel periodo 2009/2016 una riduzione complessiva del costo del personale ha stanziato in previsione una somma per lavoro flessibile non superiore comunque allo stanziamento del 2009 come consigliato da dottrina autorevole.

- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;
- non sono previste nel triennio nuove assunzioni a tempo indeterminato salvo le sostituzioni per mobilità diretta;

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il “*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*” per l'anno 2016, con determina del Responsabile del Settore Affari Generali/P.I./Cultura n. 6 del 22.01.2016;
- che le risorse del Fondo stanziato per l'anno 2017 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl di riferimento e osservanti del dato consolidato storico;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, *non sono* legate all'attivazione di nuovi servizi o all'incremento miglioramento dei servizi esistenti;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *non* ha previsto incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07)

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 33, comma 3-bis, del Dlgs. n. 163/06;

Atteso

che la normativa in materia di acquisizione di beni e di servizi, come modificata dal D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012, nel favorire sempre più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede:

- L'obbligo degli enti locali di avvalersi di convenzioni Consip, ovvero di utilizzare i parametri qualità-prezzo quali limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, c. 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, c. 449, L. n. 296/2006);
- L'obbligo degli enti locali di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR n. 207/2010;

Tenuto conto che:

- L'articolo 23-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, con legge 11 agosto, n. 114, ha previsto che i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere ad acquisti autonomi per importi inferiori a 40.000,00 Euro, fermi restando le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3, della L. 488/1999, l'art. 1, c. 450, della L. 296/2006 e l'art. 9, c. 3, del D.L. 66/2014;
- a seguito dell'entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. Legge di stabilità 2016) con la modifica del succitato comma 450, ed, in particolare, per quanto espressamente previsto dall'art. 1, comma 501 e 502, è stata estesa anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti la possibilità di procedere ad acquisti autonomi per importi inferiori a 40.000 euro ed è stata, altresì, prevista la possibilità di non fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per importi pari o inferiori a 1.000,00 Euro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha ritenuto di procedere alla determinazione di uno specifico accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente e formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, non essendo pervenute all'Ente specifiche richieste da parte dei legali incaricati. L'ente ritiene pertanto sufficiente la somma già stanziata in bilancio per patrocinio legale di euro 5.000,00.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2017 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2018-2019
Lavoro flessibile	38.139,15	0%	38.139,15	38.139,15

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	80%		0

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017
Missioni	350,92	50%	175,46	175,46

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017
Formazione	2.800,00	50%	1.400,00	1.400,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Stanziato 7.000 impegnato 5.909,48*	70%	2.100,00	6.300,00 ¹

- Si fa presente che l'Ente *non ha* effettuato, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, l'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011; si ricorda che la mancata comunicazione dei dati di cui sopra è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare del dirigente responsabile. Si invita a verificare la sussistenza o meno dell'obbligo in capo all'Ente per le autovetture in dotazione.

Interessi passivi

¹ L'Ente conferma di non essere soggetto a detta limitazione in quanto l'autovettura è in dotazione ai Servizi Sociali e perciò esclusa da limitazioni di spesa come previsto dalla normativa.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente sono presenti:

Fondo di riserva e altri accantonamenti

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 10.000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,4% del totale delle spese correnti e quindi *rientra* nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

E' previsto altresì un *Fondo crediti di dubbia esigibilità* di euro 5.000,00.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare

preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, Dl. n. 138/11).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 105 del 15.11.2016;
- si darà corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazione immobiliari*" come contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08) nel corso del medesimo Consiglio convocato l'approvazione del bilancio.
- previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

Per il dettaglio delle entrate derivanti dalle cessioni di beni immobili l'Organo di revisione rinvia a quanto già indicato nel DUP e nel piano di delle alienazioni richiamato.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2017 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Contributi per "permesso di costruire"

Sono previsti euro 181.109,00 per il 2017. L'importo tiene conto di quanto ragionevolmente introitabile storicamente tenuto conto anche all'andamento del settore edilizio.

Dall'esercizio 2014 tale entrata non è più utilizzata per finanziare spesa corrente, ma esclusivamente spese di investimento.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati adottati il 22 settembre 2016 dalla Giunta comunale, con atto n. 80;
 - sono stati pubblicati dal 5.10.2016 per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95, e successive modificazioni;
- relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte ed il cui finanziamento risale agli anni precedenti, l'Organo di revisione, **invita** di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento.
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - d) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che risultano rispettati tutti i dieci parametri previsti come da prospetto già allegato al rendiconto 2015 e riproposto nel fascicolo del bilancio di previsione 2017/2019.

In particolare nella seguente tabella si precisano e sintetizzano i vari parametri osservati.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvidimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *si è dotato* di alcuni strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del DL. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha provveduto*:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo attraverso il Peg;

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- a rafforzare le procedure previste per principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta:

- a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,
- a mettere in atto in modo celere e tempestivo tutte le misure necessarie per apportare attraverso le opportune variazioni di bilancio quelle modifiche che si rendessero eventualmente obbligatorie per conformarsi alla Legge stabilità 2017, oggi in corso di approvazione, per poter raggiungere anche per il 2017 l'obiettivo di finanza pubblica.

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 02/12/2016

Il Revisore Unico
dott. Brotto Paolo



